

“I LOVE MUSIC TO SAN PAOL!!!!”, 7° numero (*Seconda Parte*).

La Seconda Parte è composta da 3 dischi che vengono dalle parti più belle di grandissimo pianeta chiamato TERRA!!!



The Black Keys – EL CAMINO

“El Camino” l’ultima fatica dei Black Keys, troppo veloce e fluida per essere considerato una fatica: è arrivato baldanzoso nelle nostre cuffie per far divertire le nostre orecchie e per togliere un po’ di spazio alla moderazione musicale di questo 2011.

Il duo di Akron ha usato gli avanzi del rock'n'roll riuscendo nell'impresa, l'ennesima, di estrapolare brani emozionanti da strutture musicali apparentemente standardizzate, operazione degna di nota, riciclaggio esemplare. Chitarra e batterie esplosive con un pizzico retrò se poi si aggiunge un produttore abile e rodato, in grado di far evolvere l’ancora blues il mix è perfetto.

Un disco nato on the road, furbo, orecchiabile nel senso più nobile del termine, il risultato non può che essere corposo, sinuoso e stuzzicante.

Se volete ascoltare la sintesi di tutto questo, concedetevi: “Run Right Back” oppure ascoltate *Lonely Boy* una canzone che ascolterete, imparerete, suonerete cento volte al giorno senza annoiarvi un secondo, già tormentone in rete.

I Black Key hanno fatto davvero un cd coinvolgente, emozionale e pieno di energia, un lavoro perfetto e finalmente si può dire: il rock'n'roll è ancora vivo grazie a loro.

Di conseguenza a tutto quanto appena detto dovresti già essere alla cassa mediaworld con i mano questo grandissimo cd. Dai, dai, affrettati !!!

Voto 9+



Florence and Machine – LUNGS

Era da un po' di tempo che non si assisteva ad una ascesa così improvvisa come quella dei Florence and the Machine. Già conosciuto da qualche tempo nei circuiti underground racchiude in un disco confezionato benissimo. La scelta dei produttori Paul Epworth e James Ford. Un capolavoro, mette insieme dei brani piacevoli e ben costruiti.

Con le sue musiche ritmate (anche negli episodi più cupi come “Blinding”), questo album contiene perle di luce che non possono passare inosservate e ne fanno un grande disco, un cd leggero, orecchiabile allo stesso tempo, sanguigno e coinvolgente.

Oltre alle musiche davvero suggestive la vera protagonista di ogni brano, è sicuramente la voce di Florence Welch, potente, fiera, chiara, piena di suggestione, a tratti ricorda Annie Lennox, una voce che ha un che di magico e qualcosa di poetico. La voce è sempre solida e le musiche sempre solari, un frullato di emozioni davvero senza precedenti.

La forza del disco insomma sta nella capacità di unire una voce fuori dal comune con brani decisamente universali.

Vi ho detto tutto. Questo disco mi è entrato dentro, un cd abbastanza vecchio del 2009 quindi non farete fatica a trovarlo, allora datevi da fare, passerete davvero dei bei momenti.

Voto 9



Kasabian – VELOCIRAPTOR

Giunti al grande successo internazionale nell'arco di soli sette anni, gli inglesi Kasabian pubblicano il loro quarto appunto "Velociraptor!". La loro carriera in rapidissima ascesa è stata sicuramente agevolata da un sound fresco e decisamente alternativo che ha attirato parecchie attenzioni sulla band.

Questo disco cattura subito l'attenzione dell'ascoltatore fin dalla prima traccia "Let's Roll Like We Used To", brano che introduce molte delle sonorità che caratterizzano la proposta dei Kasabian, dall'inserimento di una tromba all'aria orientaleggiante che si respira nei primi secondi.

Una delle caratteristiche principali del cd è l'ampio uso dell'elettronica mischiata con il loro indie rock, in maniera eccelsa a dire il vero. Nelle prime quattro tracce questa è messa un po' in secondo piano per lasciare spazio ad un rock un po' più tradizionale e poi la svolta "Days Are Forgotten", canzone già roduta in radio, cattura l'ascoltatore in una sorta di viaggio, il ritornello entra in testa e non ne esce per un bel po'.

Tirando le somme, "Velociraptor!" è un ottimo disco per un amante dell'indie rock come me, peccato per il leggero calo nell'ultima parte del disco ma non è una sola canzone al di sotto delle aspettative la resa dell'album. I Kasabian si confermano quindi tra i migliori esponenti del panorama alternative/indie rock, anche grazie alla loro grande capacità di reinventarsi senza sacrificare la propria identità.

Devo ringraziare Nikky e Dj Aladyn di Radio Dj per avermeli fatti conoscere. Se volete seguire il mio consiglio acquistatelo e credo che poi potrete dire: che gran dischio!!!

Voto 8

Purtroppo il 7° numero della rubrica più amata della Galassia è arrivata al termine. Spero di avervi aiutato a scegliere dei cd per passare dei bei momenti. Ciao a tutti dal vostro corrispondente per UPPER, Fabrizio (Awesome) Fontana

E voi? Avete qualche CD da suggerire con un vostro commento?

